

PIANETA GREEN

Educare al Futuro Sostenibile



DEASCUOLA



a2a
LIFE COMPANY

BIODIVERSITÀ: RISORSA E OPPORTUNITÀ

5 dicembre 2024

Maria Chiara Pastore,
Michele Mincuzzi



DEASCUOLA



a2a
LIFE COMPANY

LA BIODIVERSITÀ È LA SOLUZIONE

Maria Chiara Pastore

Ricercatrice in pianificazione urbana al Dipartimento
di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano



DEASCUOLA



Alcune riflessioni iniziali

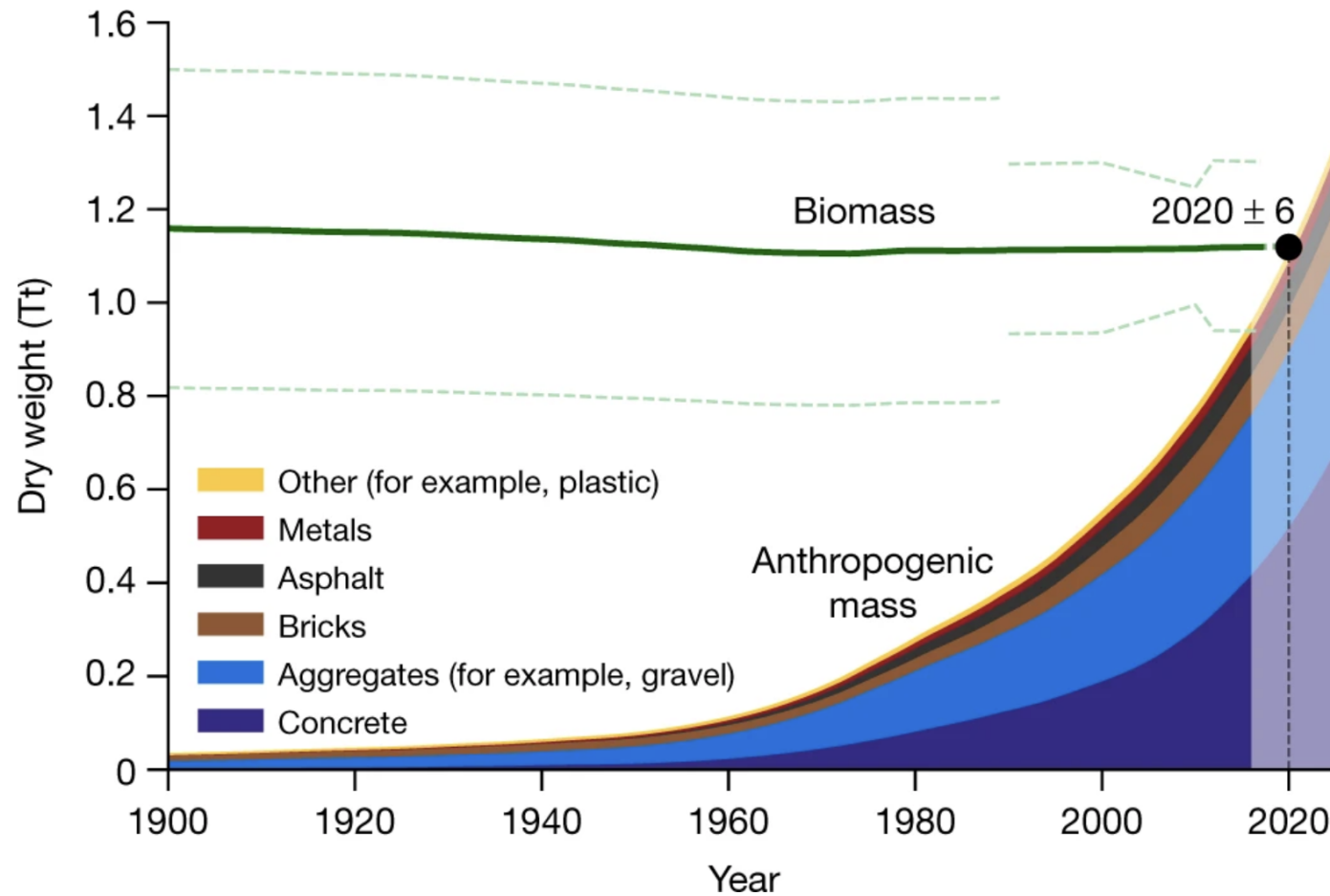


DEASCUOLA



Fig. 1: Biomass and anthropogenic mass estimates since the beginning of the twentieth century on a dry-mass basis.

From: [Global human-made mass exceeds all living biomass](#)



Edward Burynsky, *Glacier Catchment, Snod River, British Columbia, Canada, 2012*

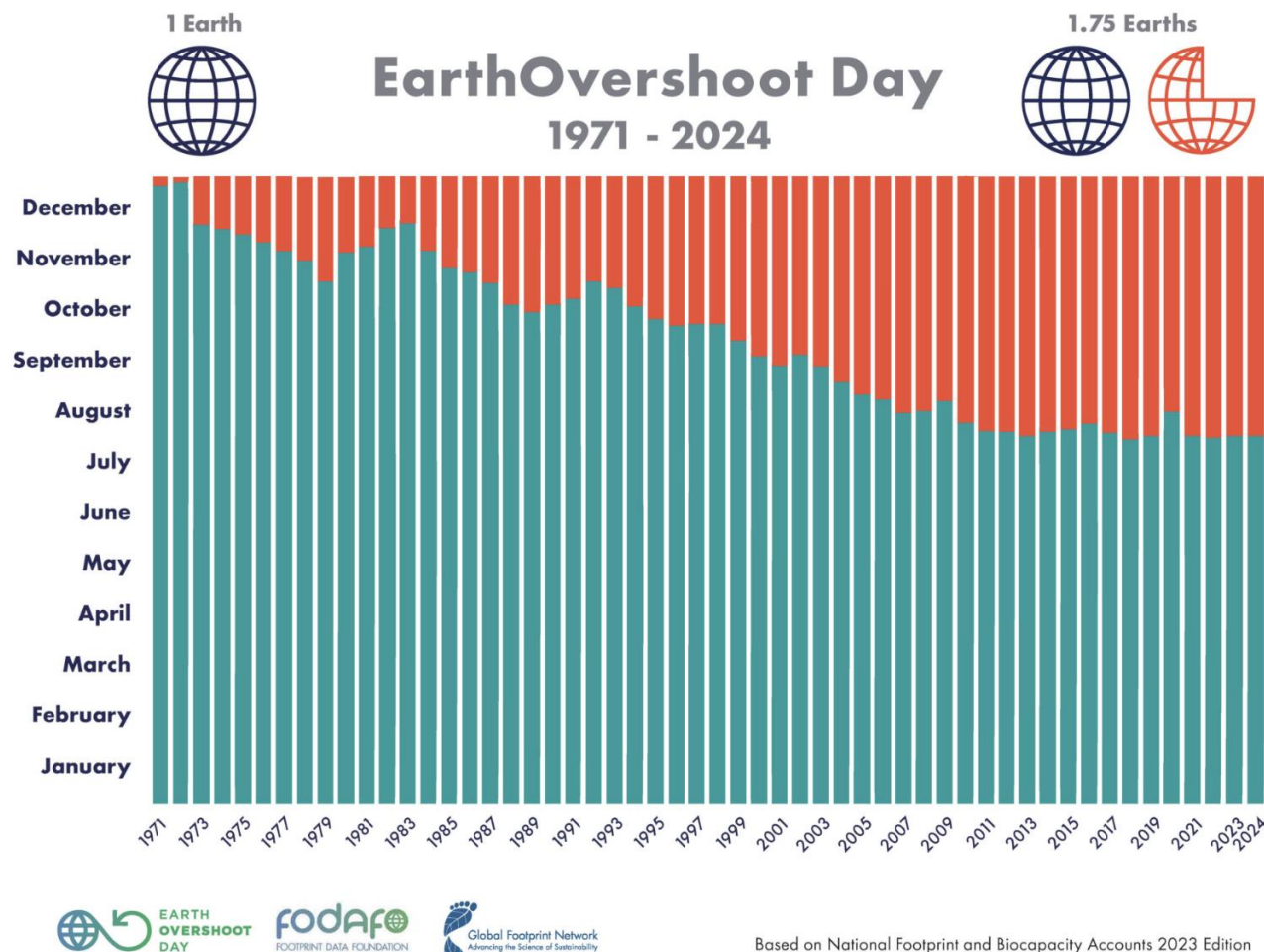


Edward Buryrsky, *Greenhouse #2*, El Ejido, Southern Spain, 2010



Edward Burytsky, *Madake #1*, Lagos, Nigeria, 2016





Earth Overshoot Day è il giorno in cui si riconosce che l'umanità ha già usato tutte le risorse biologiche che la Terra rigenera durante tutto l'anno.

PRO E CONTRO DELLA CRESCITA ECONOMICA

Il ritmo di cambiamento degli ultimi 50 anni è stato senza precedenti nella storia umana, con un aumento della produzione economica globale, del benessere umano e dell'aspettativa di vita.

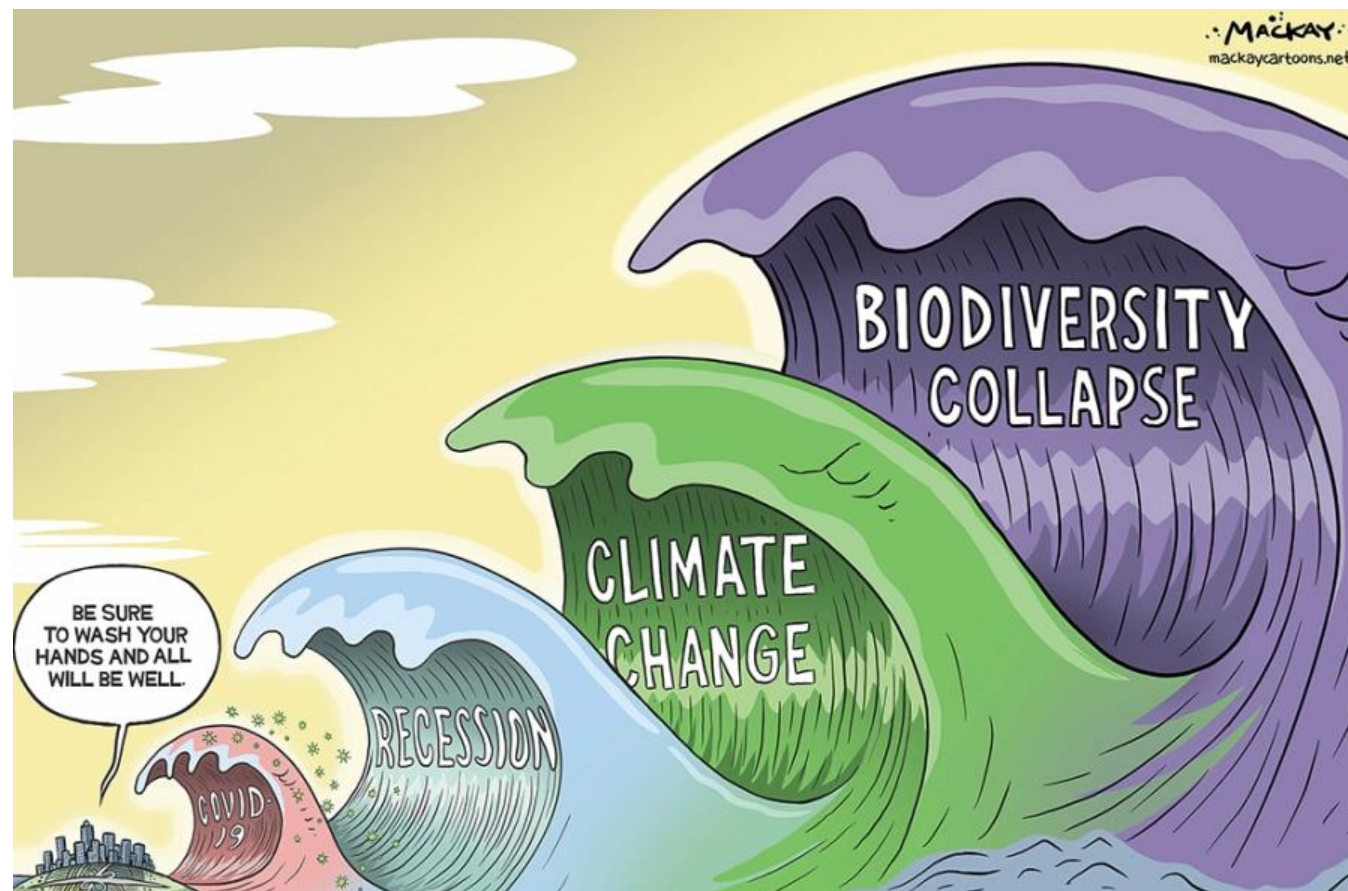
La popolazione umana è raddoppiata, l'economia globale è quadruplicata e più di un miliardo di persone sono uscite dalla povertà estrema.

A livello globale, produciamo più cibo, energia e materiali che mai.

Le attività umane hanno già gravemente alterato il 75% delle terre emerse e il 66% degli ambienti marini. Circa il 25% delle specie vegetali e animali è minacciato dalle azioni umane, con un milione di specie a rischio di estinzione, molte entro pochi anni o decenni.

La scienza e la tecnologia hanno fornito modi per superare i limiti naturali.

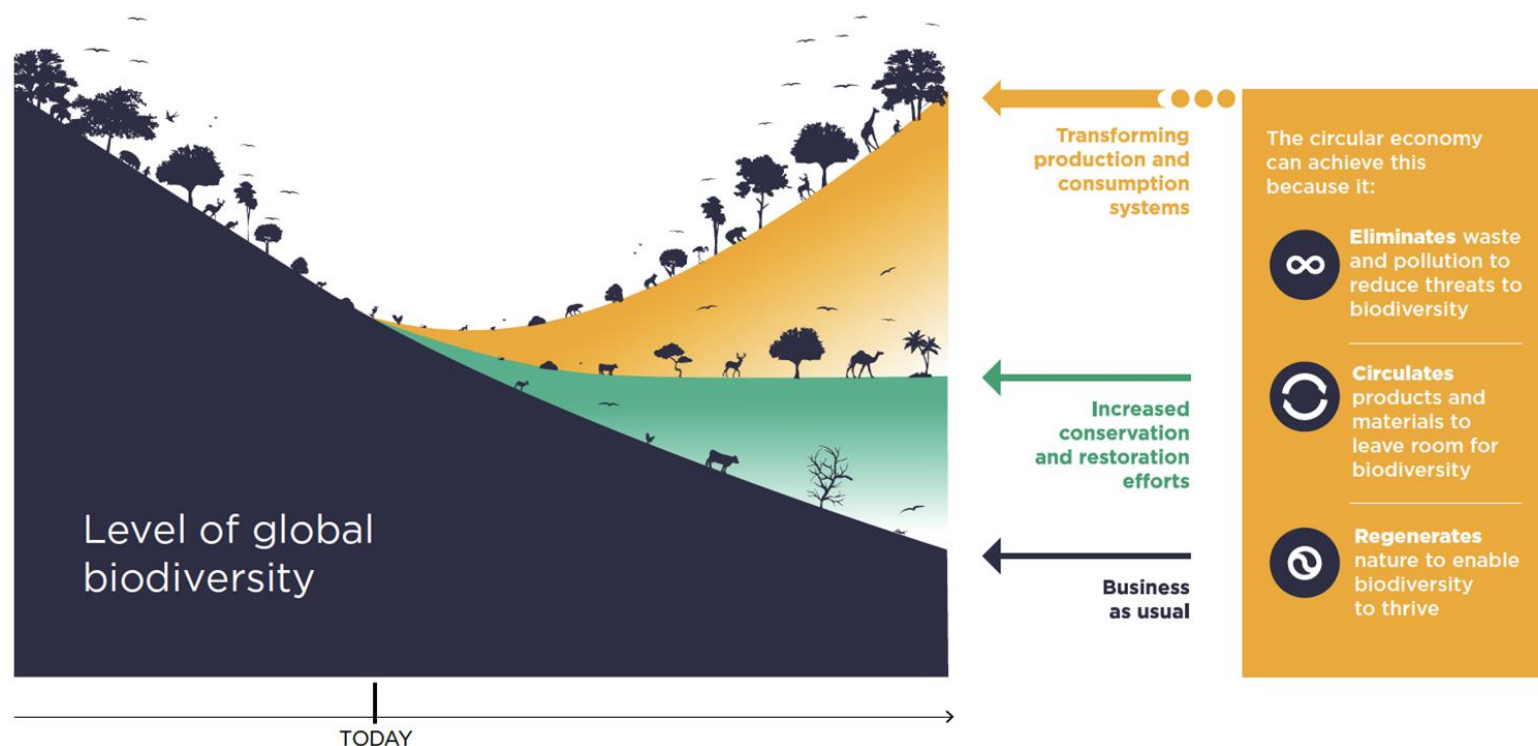
Tuttavia, è giunto il momento di riflettere su come vivere entro questi limiti (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU).



FATTORI DIRETTI DELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ

- Uso del suolo e del mare
- Sfruttamento eccessivo
- Cambiamento climatico
- Specie aliene
- Inquinamento

FIGURE 1 THE CIRCULAR ECONOMY PLAYS A CRUCIAL ROLE IN BENDING THE CURVE ON BIODIVERSITY LOSS ¹



In che stato si trova la natura nell'UE?

L'UE riconosce da tempo la necessità di preservare la natura e la biodiversità, con la prima direttiva adottata nel 1979 (la direttiva Uccelli) e diversi altri atti legislativi e programmi di finanziamento successivi. Nonostante questi sforzi, la natura nell'UE si trova in uno stato di **grave declino**.

L'UE e i suoi Stati membri stanno lavorando a una nuova normativa per riportare la natura e le specie in buone condizioni. Il **regolamento sul ripristino della natura** fisserà obiettivi vincolanti per i principali ecosistemi, habitat e specie che vi vivono.

Prospettive preoccupanti per la natura

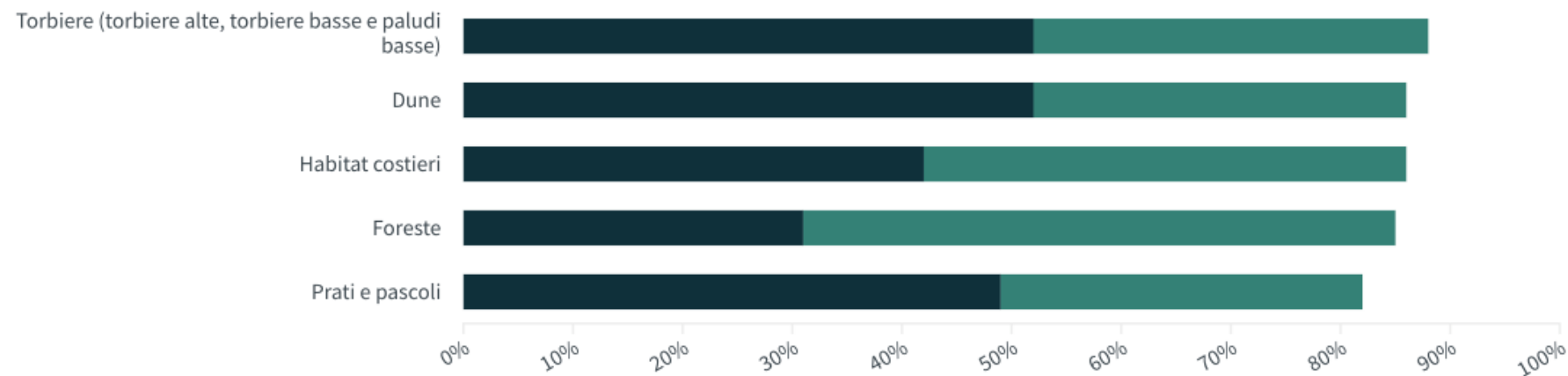
La più recente valutazione dell'Agenzia europea dell'ambiente del 2020 traccia un **quadro allarmante della natura nell'UE**, in particolare degli habitat, che ospitano animali e piante di ogni tipo.

Solo il 15%

degli habitat è in buone condizioni

Le torbiere e le dune sono le più colpite

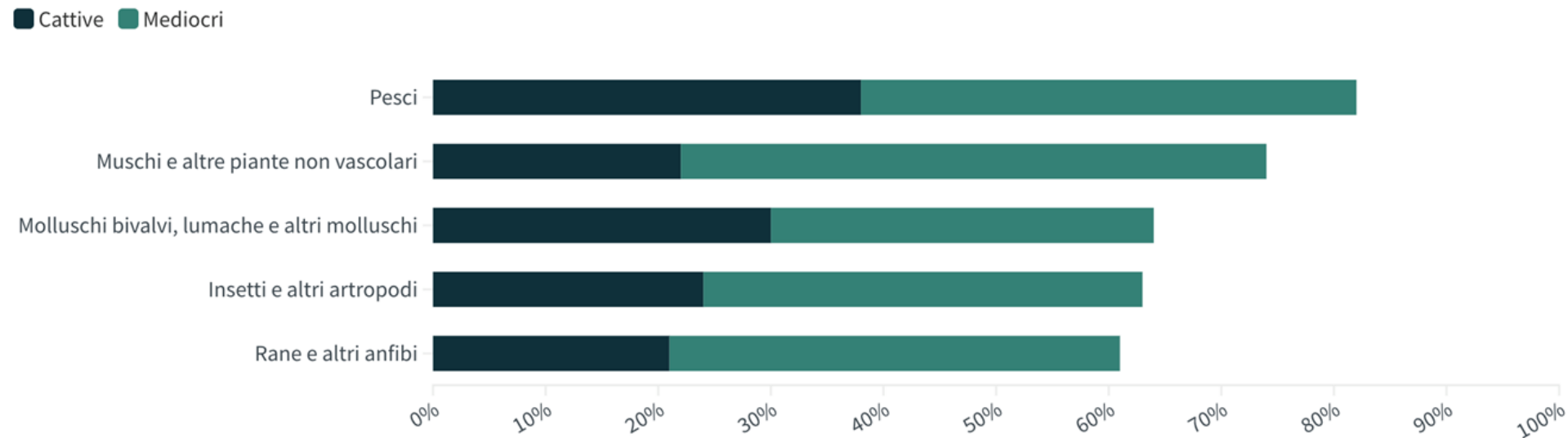
■ Cattive ■ Mediocri



Fonte: [Agenzia europea dell'ambiente](#) • Dati del periodo 2013-2018, basati sulle valutazioni degli habitat contemplati dalla direttiva Habitat dell'UE

A causa del degrado degli habitat — che ospitano animali e piante di ogni tipo — e di altri fattori e minacce, anche il numero di specie è in calo.

Il 38% delle popolazioni ittiche si trova in cattive condizioni



Fonte: [Agenzia europea dell'ambiente](#) • Dati del periodo 2013-2018, basati sulle valutazioni degli habitat contemplati dalla direttiva Habitat dell'UE

La situazione sta peggiorando. Degli habitat e delle specie dell'UE in condizioni cattive o mediocri, oltre **un terzo si sta ulteriormente deteriorando**. Solo il 9% degli habitat e il 6% delle specie in condizioni cattive o mediocri mostrano una tendenza al miglioramento.

Tra le specie in pericolo e minacciate nell'UE figurano:



Salmone del Danubio



Tartaruga liuto



Criceto dorato di Romania



DEASCUOLA



Una minaccia per la sicurezza alimentare

La natura è fondamentale per la produzione alimentare. Il valore della produzione agricola annuale dell'UE che può essere direttamente collegata agli insetti impollinatori ammonta a **quasi 5 miliardi di EUR**. Tuttavia, circa il 50% delle zone in cui le colture dipendenti dagli impollinatori, come gli alberi da frutto, sono coltivate nell'UE non fornisce condizioni adeguate agli impollinatori, come siti di nidificazione.

Di conseguenza, le api e le farfalle, che sono tra gli impollinatori più comuni, si trovano in condizioni molto precarie nell'UE.

1 su 3

specie di api e farfalle è in declino

1 su 10

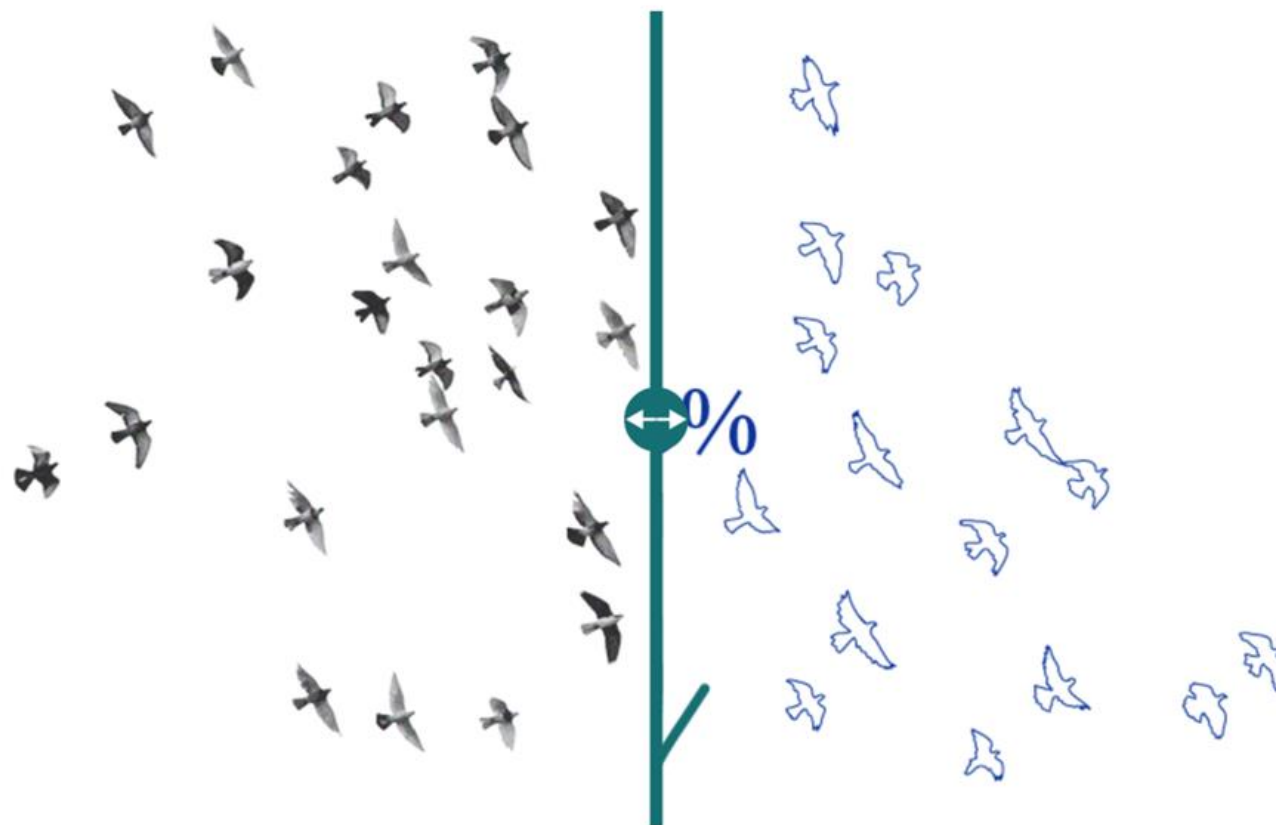
è sull'orlo dell'estinzione

Dal 1991 quasi il 30% delle farfalle comuni è andato perduto

Il grafico mostra l'indice delle farfalle comuni, che costituisce uno degli indicatori dello stato della biodiversità in Europa. Si basa sulla popolazione di 17 specie di farfalle caratteristiche dei prati e pascoli europei e presenti in vaste zone d'Europa.

Calo del 36% degli uccelli nelle zone agricole dal 1990

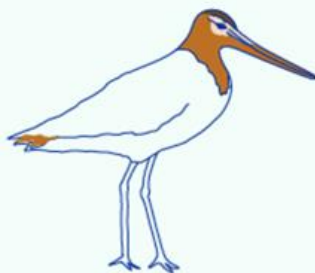
Gli uccelli sono anche impollinatori. Essendo sensibili ai cambiamenti ambientali, costituiscono un buon indicatore della salute degli ecosistemi. La popolazione di uccelli comuni nell'UE è diminuita drasticamente tra il 1990 e il 2021.



Tra gli uccelli nelle zone agricole la cui popolazione è in calo vi sono:



Gallina prataiola



Pittima reale



Tortora selvatica

Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

L'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati ad avviare la biodiversità sulla via della ripresa entro il 2030. La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 è la pietra angolare della protezione della natura nell'UE ed è un elemento chiave del **Green Deal europeo**.

La Commissione ha presentato la strategia nel maggio 2020. Le principali azioni da realizzare entro il 2030 comprendono:

- la creazione di zone protette comprendenti **almeno il 30%** della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti
- il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici, tra cui la riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi **del 50% entro il 2030** e l'impianto di **3 miliardi di alberi** all'interno dell'UE
- lo stanziamento di **20 miliardi di EUR l'anno** per la protezione e la promozione della biodiversità tramite i fondi dell'UE e finanziamenti nazionali e privati
- la creazione di un quadro globale ambizioso per la biodiversità

Cronistoria

- 14/10/2024** • Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità: l'UE ribadisce l'impegno globale di proteggere un terzo del pianeta entro il 2030
- 17/06/2024** • Regolamento sul ripristino della natura: via libera definitivo del Consiglio
- 09/11/2023** • Il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo su nuove norme per ripristinare e preservare gli habitat degradati nell'UE

→ [Visualizza l'intera cronologia](#)

Regolamento sul ripristino della natura: via libera definitivo del Consiglio

Oggi il Consiglio ha adottato formalmente il regolamento, primo nel suo genere, sul ripristino della natura. Il regolamento mira a mettere in atto misure volte a ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.

Stabilisce obiettivi e obblighi giuridicamente vincolanti specifici per il ripristino della natura in ciascuno degli ecosistemi elencati – terrestri e marini, di acqua dolce e urbani.

Il regolamento mira a mitigare i cambiamenti climatici e gli effetti delle catastrofi naturali. Aiuterà l'UE a rispettare i suoi impegni internazionali in materia di ambiente e a ripristinare la natura europea.

11 FEBBRAIO 2022

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34].

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali [cfr. art. 43].





RSAPRI Talk

BUT

ITALY: grande biodiversità

45% degli animali e 55% delle
piante sono a rischio di estinzione

BUT

Grande ricerca scientifica

Frammentata nei diversi enti di
ricerca non in dialogo

BUT

Consistente presenza di
agenzie che hanno capacità
di intervento

Poca connessione tra i diversi enti
che lavorano sullo stesso tema

La biodiversità è la soluzione perché nella natura troviamo le risorse per uno sviluppo sostenibile. Le imprese, la finanza e i governi OGGI investono in biodiversità.

La biodiversità è la soluzione in Italia perché siamo il Paese del Mediterraneo più biodiverso: questa è la risorsa per la nostra ripresa e resilienza.

DATI SULLA FLORA ITALIANA

(Dati tratti da: Galasso et al 2024. A second update to the checklist of the vascular flora alien to Italy. Plant Biosystems)

☙ 8241

SPECIE E SOTTOSPECIE
DI PIANTE NATIVE

23

LICOFITE

108

FELCI

8080

ANGIOSPERME

30

GINNOSPERME

20% della flora d'Italia:
specie endemiche esclusivi
(1702 taxa)

LA VEGETAZIONE

(da: Blasi C. editor. 2010. La vegetazione d'Italia con carta delle serie di vegetazione in scala 1: 500000. Roma, Italia: Palombi Editori)

☼ 279

TIPOLOGIE DI
VEGETAZIONE
NATURALE

225

A STRUTTURA
FORESTALE

45

ARBUSTIVA ED
ERBACEA d'altitudine
alpina e oromediterranea

4

DELLE SPIAGGE E
DUNE COSTIERE

5

DI AMBIENTI
ACQUATICI

SPECIE A RISCHIO: ANIMALI

20% delle specie e sottospecie
della fauna terrestre e di acqua
dolce è **ENDEMICA** o **SUBENDEMICA**

31%
DEGLI ANFIBI
SONO ENDEMICI

18,3%
DEI PESCI OSSEI D'ACQUA
DOLCE SONO ENDEMICI

Sul totale delle specie e sottospecie della fauna terrestre e di acqua dolce il 20% è endemica o subendemica. Altissime percentuali di endemismo si registrano ovviamente tra gli insetti, ma anche tra i vertebrati: gli anfibi hanno il 31% di endemici e i pesci ossei d'acqua dolce il 18,3%. Addirittura alcune specie di piccoli mammiferi sono esclusivi d'Italia.

17 SPECIE DI ANFIBI
IN CATEGORIE DI MINACCIA
DELLA LISTA ROSSA IUCN

19 SPECIE DI RETTILI
IN CATEGORIE DI MINACCIA
DELLA LISTA ROSSA IUCN

126 MAMMIFERI
59 DI INTERESSE
COMUNITARIO

DATI SU GRUPPI TASSONOMICI "BANDIERA"

552 specie di uccelli
segnalate in Italia

280
NIDIFICANTI

26%
IN CATEGORIE DI MINACCIA
DELLA LISTA ROSSA IUCN

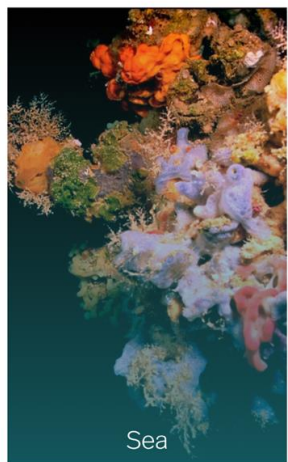
1 SETTEMBRE 2022



NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER

Gli obiettivi generali sono:

- Comprendere e affrontare i fattori diretti del declino della biodiversità a livello marino, terrestre e urbano.
- Valorizzare la biodiversità per renderla un elemento centrale nello sviluppo sostenibile sociale, ambientale ed economico.



Sea



Land



Urban environment and
health



Communication and
impact

- **Finanziamento:** 320 milioni di euro
- **Partner:** 48
- **Personale:** oltre 2000 ricercatori
- **Aree di studio:** mare, terra e ambito urbano
- **Strategia:** ricerca applicata e mirata, trasferimento tecnologico

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sostiene la creazione di 5 Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera in aree tecnologiche coerenti con le priorità dell'agenda europea della ricerca e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027..



FUTURE GENERATIONS



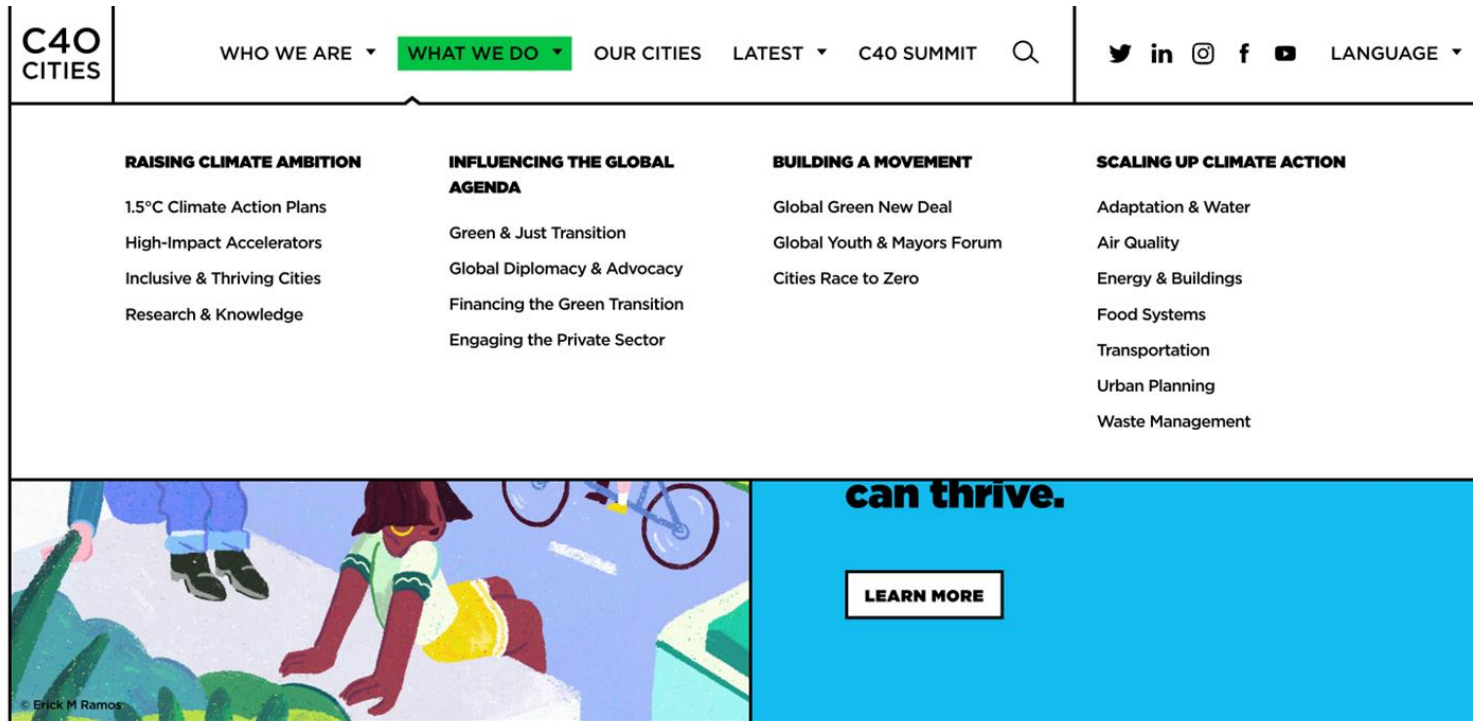
La biodiversità in città?



DEASCUOLA



«Oggi, circa il 56% della popolazione mondiale, pari a 4,4 miliardi di abitanti, vive in città. Si prevede che questa tendenza continuerà, con la popolazione urbana che più che raddoppierà la sua attuale dimensione entro il 2050, quando quasi 7 persone su 10 vivranno in città.»



1) . Berlin . Austin . Durban (eThekweni) . Barcelona .
 Chi Minh City . Paris . Salvador . Shanghai . Jakarta .
 Chengdu . London . Phoenix . Shenzhen . Vancouver . K



Cities4Forests

[Home](#) [About](#) [Resources](#) [Events](#) [Experts](#) [Call to Action](#)

[Blog](#) [Publications](#)

About Cities4Forests

A City-led Movement to Protect Forests

Cities4Forests is a coalition of 84 cities from around the world involving mayors' offices and other city agencies, such as public water utilities and offices of sustainability. Cities4Forests encourages peer-to-peer learning and connects cities with technical support from institutions with expertise in cities, forests, climate crisis, water, communications, finance, policy and social equity. This helps cities recognize their interdependence with the world's forests and use their political, economic and cultural power to protect and manage those forests for human well-being.



WELCOME TO CitiesWithNature

Now, more than ever, there is a need to unite and embrace nature, reconnect communities with nature, become CitiesWithNature!

Become part of this unique initiative that recognizes and enhances the value of nature in and around cities across the world.

It provides a shared platform for cities and their partners to engage and connect, working with shared commitment towards a more sustainable urban world.

Tree Cities of the World

1. Establish responsibility
2. Set the rules
3. Know what you have
4. Allocate resources
5. Celebrate achievements



Food and Agriculture Organization
of the United Nations



fao.org/forestry/urbanforestry



DEASCUOLA





SERVICE

Le permis de végétaliser

 Mise à jour le 17/06/2022 Partager

Sommaire

- De bonnes raisons de se lancer

Envie de participer à la végétalisation de Paris ? Le permis de végétaliser est un dispositif qui permet à chacun de jardiner dans l'espace public, de préférence en pleine terre.

**LONDON
NATIONAL
PARK CITY***[WHAT'S ON](#) [GET INVOLVED](#) [RANGERS](#) [COLLABORATIONS](#) [MAPS](#) [BLOG](#) [ABOUT](#) [DONATE](#)

*ABOUT US

**LONDON
NATIONAL
PARK CITY***

What is the London National Park City?

London National Park City is a movement to improve life for everyone in London. A movement working with citizens, visitors and partners to help everybody enjoy London's great outdoors.

In 2022 as we recover from the pandemic, the London National Park City is entering a new chapter of activity, with more ways to make the city greener, healthier and wilder.

[The London National Park City explained >](#)

DEASCUOLA



Call for Action



- **Greener**
Cities need forests, people need green spaces.
- **Healthier**
Trees and green spaces encourage healthy lifestyles
- **Happier**
Being 'in the green' makes us feel good!
- **Cooler**
Urban forests and trees cool the atmosphere, naturally
- **Wilder**
Green spaces nurture biodiversity
- **Cleaner**
Urban forests and trees help clean the water and the air
- **Wealthier**
Urban forests foster green and circular economy
- **Safer**
Urban trees and forests boost resilience and help fight climate change

Together we can achieve our vision of greener, healthier and happier cities for all!



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

fao.org/forestry/urbanforestry



DEASCUOLA



RICONOSCERE



TRASFORMARE



@Marco Opla/Facebook

EDUCARE





DEASCUOLA



A2A E BIODIVERSITÀ

Michele Mincuzzi

Responsabile Environmental Governance,
HSE Regulations Knowledge
and Mobility Management di A2A



DEASCUOLA



GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ IN A2A LIFE COMPANY



A2A ha elaborato e adottato una **Politica sulla Biodiversità** che dichiara l'impegno del Gruppo nel proteggere tutte le specie, in particolare quelle a rischio estinzione, nonché di mantenere e sviluppare la salute degli eco-sistemi anche al di fuori dei confini territoriali in cui opera.



A2A ha realizzato e mantiene aggiornata **la mappatura** dei propri impianti e reti e la verifica della sovrapposizione con le aree protette, al fine di individuare le potenziali interferenze con le aree stesse



Nel Piano Strategico A2A si è impegnata ad adottare entro il 31/12/25 un **Piano d'azione** a tutela della biodiversità, con l'obiettivo di avviare ulteriori iniziative di conoscenza e di tutela della biodiversità.

GRAZIE

SCOPRI E ISCRIVITI AI PROSSIMI APPUNTAMENTI

<https://l.deascuola.it/pianeta-green/index.html>

16.01.2025 / 17:00-18:30

Mobilità

Il futuro è green

Oliviero Baccelli,
professore di Economia e politica dei
trasporti in Università Bocconi



ISCRIVITI

23.01.2025 / 11:00-12:00

T come Technology

A tu per tu con i professionisti "STEM
Green"

Testimoniaza di
Carlotta Sartore,
PostDoc nella linea di ricerca Artificial
Mechanical Intelligence presso IIT



ISCRIVITI

29.01.2025 / 17:00-18:30

Demografia dal locale al globale

Prospettive e sostenibilità

Letizia Mencarini,
professoressa di Demografia ed ecologia in
Università Bocconi

–
Relatore A2A



ISCRIVITI



DEASCUOLA

